

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice ^[1]		
titolo	Piano Strategico Giovani 2026 Valsugana e Tesino	
per l'anno/per gli anni ^[2]	2026	
del PGZ di	Valsugana e Tesino	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Daniela	
Cognome	Campestrin	
Recapito telefonico		
Recapito e-mail/PEC	sindaco@comunetorcegno.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Serena	
Cognome	Minati	
Recapito telefonico	0461755564	
Recapito e-mail/PEC	minati.serena@comunitavalsuganaetesino.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Stefania	
Cognome	Viola	
Recapito telefonico	3477767136	
Recapito e-mail	pianogiovani@comunitavalsuganaetesino.it	



5	Data di costituzione del Tavolo		
	20	04	2006

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Bieno	2	Borgo Valsugana
3	Carzano	4	Castel Ivano
5	Castello Tesino	6	Castelnuovo
7	Cinte Tesino	8	Grigno
9	Novaledo	10	Ospedaletto
11	Pieve Tesino	12	Ronchi Valsugana
13	Roncegno Terme	14	Samone
15	Scurelle	16	Telve
17	Telve di Sopra	18	Torcegno
19	Comunità Valsugana e Tesino	20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	ruolo rappresentante[3]	Note[4]
1	Bieno	Lorenza Iori	
2	Borgo Valsugana	Federico Voltolini	
3	Carzano	Martina Capra	
4	Castel Ivano	Irene Paterno	
5	Castello Tesino	Lucio Muraro	

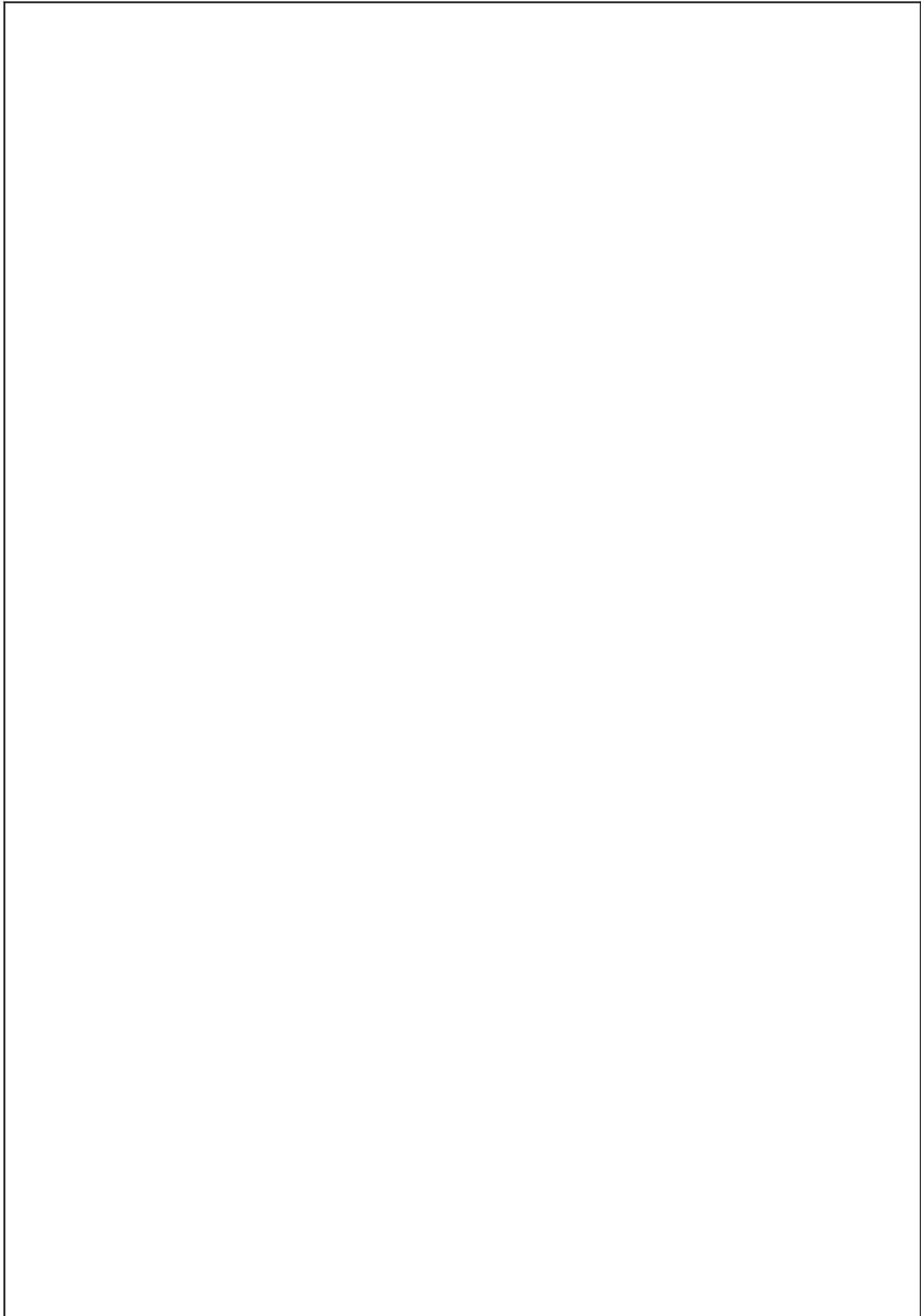


6	Castelnuovo	Silvia Brendolise	
7	Cinte Tesino	Sara Fattore	
8	Grigno	Marianna Mocellini	
9	Novaledo	Emanuele Paccher	
10	Ospedaletto	Genny Cavagna	
11	Pieve Tesino	Susi Nervo	
12	Ronchi Valsugana	Francesca Debortoli	
13	Roncegno Terme	Lorenzo Bernardi	
14	Samone	Daria Mengarda	
15	Scurelle	Giorgia Bressanini	
16	Telve	Stefano Marchi	
17	Telve di Sopra	Giulia Borgogno	
18	Torcegno	Alessandra Rampelotto	
19			
20			
21			
22			
23			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale <i>(max 10000 battute)</i>	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i> - <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i> - <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i> - <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i> - <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
<p>Il Territorio Dati ISPAT provvisori evidenziano come la Comunità Valsugana e Tesino, al 1 gennaio 2025 conti 27.218 abitanti distribuiti su 578,88 km² e in 18 Comuni. I giovani tra i 10 e i 34 anni ammontano a circa 6.934 unità, pari al 25,6% della popolazione complessiva. La componente straniera è pari al 5,9%, valore sostanzialmente stabile e in linea con quello riscontrato nel territorio limitrofo dell'Alta Valsugana e Bersntol (dati Ispat 1.1.2024)</p> <p>I dati relativi al contesto giovanile L'analisi delle politiche giovanili territoriali si fonda su una pluralità di fonti integrate in un percorso che ha coinvolto il PGZ e il Settore Socio-Assistenziale. Un primo riferimento è costituito dalla ricerca "I giovani della Comunità Valsugana e Tesino" (Università di Trento, 2020–2021), che offre una base conoscitiva ancora utile per interpretare le macro tendenze generazionali locali. L'analisi di contesto si è tuttavia arricchita di ulteriori elementi di conoscenza, derivati dall'aggiornamento del Piano Sociale di Comunità, che ha restituito una fotografia rinnovata dei bisogni emergenti dei giovani e delle famiglie, dal monitoraggio dei progetti PGZ e dalle considerazioni condivise all'interno del Progetto Strategico 2024 e 2025, in cui due figure esperte del settore, insieme ad amministratori, operatori e giovani hanno contribuito a delineare priorità di intervento e bisogni emergenti.</p> <p>Fenomeni e tendenze in atto Dalle diverse fonti analizzate emerge un quadro complesso, segnato da trasformazioni profonde nelle forme di partecipazione e socialità giovanile. Le tradizionali modalità di aggregazione – oratori, gruppi giovani, associazioni strutturate – appaiono oggi in progressiva crisi, sia per la difficoltà di ricambio generazionale, sia per una crescente distanza tra i linguaggi istituzionali e quelli propri delle nuove generazioni. Si rileva una diffusa dimensione di “presentismo”, con difficoltà a proiettarsi nel futuro e ad investire in percorsi di medio-lungo periodo, una partecipazione associativa limitata e un uso sempre più precoce e pervasivo delle tecnologie digitali, connesso a rischi di isolamento e sovraesposizione.</p> <p>In questo contesto si affermano forme di partecipazione più frammentate, fluide e discontinue, caratterizzate da un'alta volatilità e da un coinvolgimento prevalentemente temporaneo o tematico. La partecipazione giovanile sembra così assumere tratti reticolari sfuggenti, che, inevitabilmente, cambiano il modo di vivere l'impegno e l'appartenenza comunitaria, ma che al contempo rendono più difficile per le istituzioni intercettare, comprendere e valorizzare tali esperienze. A ciò si aggiunge un divario generazionale, culturale e comunicativo che appare via via crescente: ne consegue una difficoltà reciproca di comprensione, che alimenta percezioni di distanza e talvolta di sfiducia. In questa cornice si osservano inoltre segnali da attenzionare legati alla fragilità psicologica. I monitoraggi dei progetti PGZ condotti negli ultimi due anni hanno confermato la rilevanza di questi aspetti, mostrando come gli interventi più efficaci (ma non meno complessi) siano quelli capaci di favorire esperienze di gruppo significative, forme di sperimentazione creativa e processi partecipativi in grado di restituire ai giovani un ruolo attivo e una rinnovata fiducia nella comunità di appartenenza.</p>	





Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura n. 11101 di data 9 ottobre 2025



Assi prioritari*(max 7000 battute)*

- *Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;*
- *ulteriori priorità individuate dal tavolo.*

Alla luce dell'analisi di contesto sopra delineata, il presente PSG assume una valenza annuale, scelta motivata da due considerazioni principali:

1. In primo luogo, il Tavolo, composto dagli assessori/e assessore alle politiche giovanili dei 18 Comuni afferenti alla Comunità Valsugana e Tesino, è stato recentemente costituito a seguito di una nuova tornata elettorale.

Questa nuova configurazione richiede un periodo di assestamento e consolidamento del gruppo di lavoro, finalizzato alla costruzione di una visione condivisa, alla conoscenza approfondita del PGZ (dei suoi tempi e delle sue modalità operative) e alla comprensione delle tendenze e dei bisogni emergenti del mondo giovanile.

2. In secondo luogo, il PGZ sta attraversando una fase sperimentale, nella quale si intende testare la direzione organizzativa e metodologica intrapresa. E' quindi necessario disporre di un periodo di osservazione e di verifica, utile a comprendere se le azioni messe in campo possano produrre effetti positivi e sostenibili nel medio periodo.

All'interno di questo quadro, in coerenza con tali premesse e con l'assetto specificatamente territoriale, gli assi prioritari per il 2026 saranno i seguenti:

1) Rafforzamento della partecipazione al PGZ a livello microterritoriale.

Si rende necessario incrementare il principio di sussidiarietà interna al PGZ e consolidare la conoscenza e la presenza del Piano ad un livello di maggior prossimità territoriale con un coinvolgimento crescente delle realtà comunali;

2) Potenziamento della comunicazione come leva di connessione territoriale.

Si rende necessario, in questo senso, il lavoro su due assi:

- potenziamento della comunicazione all'interno del PGZ, favorendo la condivisione di informazioni, esperienze e strumenti tra Comuni ed ente capofila;
- potenziamento della capacità comunicativa all'esterno, al fine di migliorare la visibilità del PGZ sul territorio e la capacità di intercettare i giovani e le realtà associative;

3) Rafforzamento della capacità analitica e valutativa del Tavolo PGZ

Si rende necessario potenziare la capacità del Tavolo di analizzare in modo più consapevole e oggettivo i progetti territoriali, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e criteri metodologici di lettura e valutazione.



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale (max 7000 battute)	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo. Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
<p>Alla luce degli assi prioritari individuati, il PSG 2026 si propone di perseguire una serie di obiettivi operativi annuali orientati a consolidare una governance territoriale più partecipata ed efficace.</p> <p>1. Asse: rafforzamento della partecipazione al PGZ a livello microterritoriale Obiettivo annuali 2026: Promuovere un bando territoriale "riservato" alle realtà comunali che preveda il coinvolgimento attivo di un soggetto terzo a cui verrà affidato uno specifico incarico al fine di una sollecitazione dal basso del tessuto comunitario.</p> <p>2. Asse: potenziamento della comunicazione come leva di connessione territoriale. Promuovere una narrazione del PGZ che valorizzi le buone pratiche e le esperienze positive emerse nei diversi contesti locali. Obiettivi annuali 2026: A) Sviluppare una strategia di comunicazione esterna utilizzando social media gestiti da un comparto apposito individuato attraverso un bando pubblico, che renda il PGZ riconoscibile e attrattivo per i giovani e per gli attori del territorio. B) Rafforzare la comunicazione interna per rendere il Tavolo più consapevole dei processi e delle fasi che scandiscono il PGZ (dalla valutazione dei progetti alla rendicontazione finale) e del proprio ruolo strategico nella promozione delle politiche giovanili territoriali.</p> <p>3. Asse: rafforzamento della capacità analitica e valutativa del Tavolo PGZ Obiettivo annuale 2026: Migliorare il processo di valutazione dei progetti ordinari al PGZ attraverso la calendarizzazione di un percorso di confronto finalizzato all'acquisizione di una nuova griglia di valutazione orientata a facilitare scelte più consapevoli ed oggettive da parte dei membri del Tavolo.</p>	



Risultati Attesi (max 4000 battute)**Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?**

Alla luce degli assi prioritari e degli obiettivi operativi individuati, il PSG 2026 mira a conseguire risultati misurabili e coerenti con il percorso di consolidamento della governance territoriale, della capacità comunicativa e della competenza valutativa del Tavolo PGZ.

1. Asse: rafforzamento della partecipazione al PGZ a livello microterritoriale

Auspichiamo di poter intercettare una maggiore partecipazione giovanile esterna ai canali consolidati di attivazione del PGZ. Non è detto che questa si esprima prontamente all'interno di progettazioni, ma puntiamo, anche attraverso uno storytelling delle realtà giovanili sul social media, ad un avvicinamento progressivo al Piano.

2. Asse: potenziamento della comunicazione come leva di connessione territoriale

-Con l'apertura di una specifica pagina social auspichiamo di veicolare maggiormente mission e vision del PGZ. Questo, indirettamente, dovrebbe portare ad un aumento della visibilità e della riconoscibilità pubblica del PGZ e ad un rafforzamento della sua identità come spazio di innovazione e di sperimentazione sociale

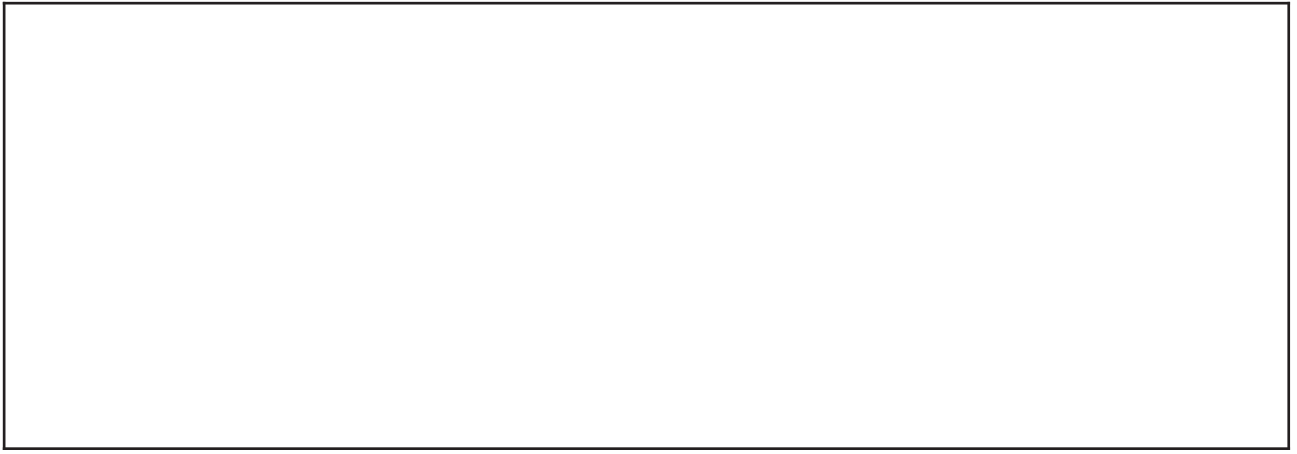
- Sul fronte interno, attraverso una comunicazione mirata all'organo decisionale, speriamo di poter raggiungere una partecipazione più ampia, consapevole e propositiva da parte dei membri del Tavolo.

3. Asse 3: rafforzamento della capacità analitica e valutativa del Tavolo PGZ

Con l'adozione di una nuova griglia valutativa, esito di un percorso di collaborazione tra Ente Capofila e Tavolo, auspichiamo ad una maggiore omogeneità, trasparenza e consapevolezza nei processi di valutazione e selezione dei progetti ordinari.

Si intende pertanto lavorare al fine di rafforzare la cultura valutativa del Tavolo e fare sì che l'organo decisionale acquisisca maggiori capacità di analizzare i progetti ordinari cogliendone l'impatto e la valenza socio- culturale.





9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> <ul style="list-style-type: none"> - per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); - per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
<p>In coerenza con gli assi prioritari e gli obiettivi individuati per il 2026, il Tavolo del Confronto e della Proposta intende consolidare un metodo di lavoro fondato sul coinvolgimento diretto e continuativo degli attori territoriali. L'obiettivo è quello di favorire l'emersione di bisogni, idee e progettualità e di rafforzare la partecipazione dei diversi soggetti che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche giovanili territoriali: giovani, associazioni, amministratori locali, educatori, scuole, gruppi informali.</p> <p>Per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attivare almeno una call di idee volta a stimolare la partecipazione di nuovi soggetti e gruppi informali, favorendo la raccolta di proposte progettuali in linea con gli obiettivi del PGZ e con i bisogni reali del territorio; -Promuovere almeno un momento di confronto con i progettisti, con le associazioni e gli stakeholder per cogliere in modo tempestivo spunti e istanze, criticità e potenzialità legate al mondo giovanile; -Realizzare incontri di raffronto con lo staff del Settore socio-assistenziale che si occupa di Politiche giovanili, con la referente istituzionale e con la referente amministrativa, per condividere l'andamento del Piano, monitorare le azioni e individuare eventuali criticità o bisogni emergenti; -Organizzare un momento di restituzione pubblica dei progetti per presentare le progettualità attivate nell'anno e promuovere la conoscenza reciproca tra i soggetti coinvolti; -Cercare di mantenere attiva una rete con le scuole, in particolare con l'Istituto Degasperi e con L'ENAIP di Borgo; -Mantenere il Tavolo periodicamente aggiornato; <p>Per far emergere, supportare, affiancare ipotesi di progetto si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Offrire momenti di consulenza e accompagnamento one to one ai progettisti, con il supporto dell'RTO, al fine di favorire la chiarezza degli obiettivi, la congruenza delle azioni e la sostenibilità economica delle iniziative; -Collegare le progettazioni PGZ con eventuali altre iniziative territoriali e provinciali, in modo da creare sinergie e rafforzare l'impatto complessivo non solo del singolo progetto ma delle politiche giovanili territoriali; - Supportare eventuali collaborazioni inter-territoriali con i Piani Giovani limitrofi per la condivisione di esperienze e buone pratiche. 	



Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Nel 2026 la strategia di comunicazione sarà orientata al rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità del PGZ con l'obiettivo di promuovere non solo le progettualità sostenute, ma anche le molteplici esperienze giovanili che animano il territorio.

Sarà in questo senso utile adottare una logica integrata e omnichannel, combinando azioni offline e online per raggiungere target diversificati e garantire una diffusione capillare delle opportunità offerte dal Piano.

Questa scelta risponde all'esigenza, emersa in più sedi di confronto, di intercettare un mondo giovanile sempre più caratterizzato da forme di partecipazione fluide, intermittenti e difficili da ricondurre ai tradizionali contesti associativi. La comunicazione assume quindi una valenza strategica non solo promozionale, ma anche conoscitiva: rappresenta un canale per entrare in contatto con quei giovani e quei gruppi, anche informali, che spesso sfuggono alle reti istituzionali, ma che rappresentano risorse importanti per la vitalità del territorio. Di seguito le strategie adottate:

Comunicazione offline:

Le azioni di comunicazione territoriale saranno orientate alla prossimità e al dialogo diretto con le realtà locali attraverso:

- Realizzazione di materiale grafico e informativo (locandine, brochure, infografiche) per promuovere i Bandi 2026 e i progetti approvati;
- Incontri territoriali con amministratori, associazioni e gruppi giovanili per diffondere informazioni, raccogliere proposte e stimolare nuove progettualità;
- Collaborazione con la stampa locale per garantire visibilità alle iniziative promosse;
- Coinvolgimento attivo del Tavolo PGZ nella diffusione dei progetti e nella promozione delle azioni comunicative;
- Organizzazione di eventi pubblici di restituzione, in cui i risultati dei progetti siano presentati alla cittadinanza e condivisi con la comunità locale;
- Dialogo continuativo con la rete degli educatori e con gli RTO dei territori limitrofi, al fine di rafforzare la collaborazione inter-territoriale e la condivisione di buone pratiche.

Comunicazione online:

Le principali azioni previste sono:

- Apertura e gestione della pagina social del PGZ, pensata come spazio di narrazione e interazione sulle attività del Piano e sulle esperienze giovanili del territorio;
- Produzione, all'interno della pagina, di contenuti digitali originali (video, interviste, storytelling) volti a raccontare non solo i progetti finanziati, ma anche altre esperienze giovanili spontanee e informali;
- Utilizzo dei canali istituzionali pre-esistenti (sito web della Comunità, pagine social dei Comuni e del Distretto Famiglia) per la diffusione delle informazioni ufficiali e dei bandi;
- Collaborazione con reti e canali provinciali (Giovani e Servizio Civile in Trentino, Civico 13, Valsugana Web TV) per ampliare la portata comunicativa e favorire il dialogo con altri territori.

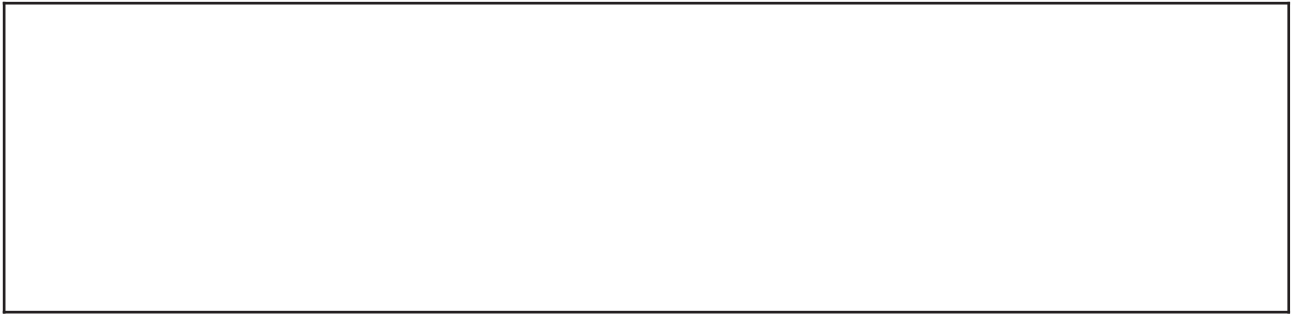


10	Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti <i>(max 6000 battute)</i>	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i>	<i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
<p>Ai fini dell'ammissibilità e di un potenziale finanziamento, le progettazioni presentate attraverso i bandi attivati dal PGZ dovranno risultare coerenti con i criteri provinciali relativi ai Piani Giovani di Zona approvati con la Legge Provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, art. 6 e successivamente aggiornati con la deliberazione del 8 ottobre 2021.</p> <p>Ogni proposta progettuale dovrà inoltre risultare congruente con gli assi prioritari, gli obiettivi operativi e i risultati attesi delineati nel presente PSG 2026.</p> <p>Nel corso del 2025 è emersa, attraverso l'esperienza di valutazione dei progetti ordinari, la necessità di rivedere in modo sostanziale la griglia di valutazione attualmente in uso, in quanto ritenuta non sufficientemente efficace.</p> <p>L'attuale strumento, infatti, lascia ampio margine a soggettività interpretativa e non garantisce una lettura pienamente condivisa dei parametri di qualità progettuale, esponendo il Tavolo a possibili discrepanze di giudizio che rischiano di compromettere la coerenza complessiva del processo decisionale. Per questi motivi, il Tavolo ha individuato, tra gli obiettivi prioritari per il 2026, l'attivazione di un percorso di revisione metodologica della griglia e dei criteri di valutazione, in coerenza con l'asse strategico dedicato al rafforzamento della capacità analitica del Tavolo.</p> <p>Durante il 2026, l'Ente Capofila e una parte del Tavolo del Confronto e della Proposta sarà quindi impegnato in un percorso di revisione che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la definizione di nuovi criteri di ammissibilità, più aderenti agli assi prioritari e agli obiettivi del PSG 2026; -la riformulazione della griglia valutativa, con l'introduzione di indicatori più chiari e ponderati, in grado di ridurre la discrezionalità e aumentare l'oggettività nella selezione dei progetti; -la sperimentazione della nuova griglia in occasione dei bandi 2026, con l'obiettivo di testarne l'efficacia in termini di trasparenza, equità e coerenza rispetto alle finalità del PGZ. <p>La nuova impostazione intende orientarsi verso una lettura più sistemica della qualità progettuale in termini di innovazione, coerenza, impatto e sostenibilità economica.</p>		



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] <i>(max 6000 battute)</i>	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
<p>Il processo di monitoraggio e di valutazione, così come previsto dai criteri provinciali, vedrà coinvolti tutti i soggetti che compongono l'assetto operativo del Piano Giovani di Zona. Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Gruppo strategico; - il Tavolo; - la referente tecnica organizzativa. <p>Nello specifico le azioni di monitoraggio seguiranno questi step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase che precede l'erogazione di un sostegno economico ai progetti: Prima dell'erogazione dei contributi, il Gruppo Strategico e il Tavolo saranno chiamati a verificare la coerenza delle proposte rispetto agli assi prioritari 2026, agli obiettivi annuali e ai risultati attesi del PSG. Per garantire la trasparenza delle valutazioni il Tavolo sarà chiamato ad esprimersi in relazione a possibili conflitti di interesse e, in questo caso, ad astenersi dalla valutazione. - Monitoraggio in itinere – durante l'attuazione dei progetti <p>L'RTO effettuerà un monitoraggio qualitativo, mantenendo un contatto diretto con i capofila dei progetti. L'obiettivo sarà duplice: verificare la coerenza delle attività con quanto approvato e cogliere eventuali scostamenti o criticità. Questo lavoro di monitoraggio sarà realizzato insieme alla RA, il cui contributo sarà fondamentale per intercettare eventuali criticità finanziarie.</p> <p>Il Tavolo sarà periodicamente aggiornato sull'avanzamento dei progetti, sulle variazioni sostanziali di spesa e sull'andamento complessivo del Piano.</p> <p>Grazie anche al rafforzamento della comunicazione interna e all'attivazione della nuova pagina social, sarà possibile monitorare più efficacemente le ricadute delle azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione finale – conclusione e valutazione dei progetti <p>Al termine dei progetti: verranno raccolte schede di rendicontazione qualitativa e quantitativa da parte dei referenti di progetto.</p> <p>Il Tavolo sarà inoltre invitato a partecipare ad una serata pubblica di restituzione dei progetti in cui saranno i giovani a dare visibilità a quanto realizzato.</p> <p>Per valutare la congruenza rispetto agli obiettivi del PSG: Come espressamente previsto dai criteri provinciali sarà attuato un processo di valutazione. Questo si comporrà di tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Relazione descrittiva circa il grado di attuazione e realizzazione del PSG (conseguimento degli Assi prioritari, obiettivi generali e specifici per il 2025) da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta; 2 Valutazione della relazione da parte dello staff della Fondazione Franco Demarchi; 3 Confronto critico da parte del Tavolo di Confronto e della Proposta relativamente alle osservazioni pervenute dalla Fondazione Franco Demarchi. 	





11 Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
<p>Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) (max 3000 battute)</p>	<p>Al fine di potenziare le funzioni del Tavolo e acquisire elementi conoscitivi utili all'aggiornamento del PGZ si prevede di attuare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consultazione dei progettisti e analisi delle progettazioni in corso Durante la fase di monitoraggio e valutazione si promuoveranno momenti di confronto diretto con i progettisti per approfondire i punti di forza e le criticità dello strumento adottato, per raccogliere proposte di miglioramento del bando e dei processi gestionali e individuare spin-off o sviluppi progettuali da valorizzare nel PSG successivo. -Incontri con le realtà giovanili e stakeholder locali Si prevede di organizzare incontri con associazioni, gruppi informali, operatori giovanili per rilevare bisogni, tendenze e opportunità emergenti. Questi momenti avranno la duplice finalità di ampliare la rete partecipativa e di rafforzare la conoscenza microterritoriale del contesto di riferimento. -Collaborazione con l'area comunicazione e con i giovani gestori della pagina social del PGZ Verrà attivata una collaborazione con il giovane/i incaricato/i della gestione dei canali social. Oltre alla valorizzazione delle esperienze progettuali, tale collaborazione consentirà di avere un focus su percezioni, interessi e linguaggi del mondo giovanile. -Rafforzamento dei legami con il mondo scolastico e con docenti referenti Si auspica di consolidare un dialogo con alcuni docenti e dirigenti scolastici, in particolare delle scuole superiori, per intercettare precocemente segnali di disagio, nuove tendenze e forme di aggregazione giovanile. -Collaborazione con il Settore Socio-assistenziale Continuerà la sinergia tra il PGZ e i professionisti dell'area educativa della Comunità Valsugana e Tesino, con incontri finalizzati a condividere impressioni, segnalare criticità emergenti ed individuare possibili ambiti di azione. -Partecipazione a momenti di formazione territoriale e non. La partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento territoriale sarà utile come strumento di conoscenza e osservazione del territorio e delle tendenze da monitorare.



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)</p>	<p>Il Tavolo, recentemente ricostituito a seguito della nuova tornata amministrativa, è composto dagli assessori/ e dei 18 Comuni afferenti alla Comunità Valsugana e Tesino. Si tratta di un gruppo in fase di assestamento, che necessita di tempo per maturare una padronanza dei meccanismi che regolano la governance del PGZ. In questo senso si prevede di realizzare incontri specificatamente tecnici e incontri di approfondimento:</p> <p>1 Programmazione degli incontri Si prevede la realizzazione di circa cinque incontri annuali in plenaria, con eventuali riunioni aggiuntive in caso di necessità operative. Le principali funzioni delle sedute saranno orientate ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Approvare il bando/i del PGZ -Valutare e approvare formalmente i progetti presentati a bando, garantendo una lettura coerente con gli assi e gli obiettivi del PSG; -Condividere aggiornamenti relativi allo stato di avanzamento dei progetti finanziati e monitorarne l'attuazione; -Definire e calendarizzare momenti di formazione territoriale utili al rafforzamento delle competenze del Tavolo; -Effettuare la valutazione finale delle progettazioni concluse; -Formulare proposte e indirizzi per il miglioramento dei processi partecipativi e valutativi interni al Piano. <p>2. Approfondimenti È intenzione PGZ promuovere un momento di confronto di restituzione strutturato con i progettisti e i soggetti coinvolti nelle iniziative finanziate, al fine di condividere risultati, criticità e buone pratiche. L'incontro, collocato nei primi mesi dell'anno, sarà occasione di apprendimento reciproco. Il Tavolo sarà inoltre caldamente invitato a partecipare alla formazione territoriale.</p> <p>3. Incontri con stakeholder Ulteriori elementi conoscitivi utili alla stesura di un nuovo PSG potranno provenire da incontri realizzati dall'RTO, dall'RI e dal Tavolo stesso, con stakeholder del territorio e non coinvolti nella costruzione dell'agenda delle politiche giovanili.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)</p>	<p>Al fine di individuare i fabbisogni formativi all'interno del PGZ, sarà prezioso avviare un confronto con i membri del Tavolo e con gli stakeholder coinvolti. Particolare rilevanza assumeranno inoltre le occasioni di monitoraggio individuali condotte dall'RTO con i progettisti, che consentiranno di rilevare le competenze già presenti e di identificare aree di potenziamento (in termini di soft e hard skills e know how) meritevoli di approfondimento. Il confronto con i membri del Tavolo e con i progettisti finalizzato ad individuare le priorità formative permetterà di pianificare interventi più efficaci, valutabili con un impatto a medio termine.</p>



<p>Connessione con altri PGZ o PGA <i>max 3000 battute</i></p>	<p>Nel corso del 2026 si ritiene strategico rafforzare le occasioni di connessione, confronto e scambio di buone pratiche con altri Piani Giovani di Zona (PGZ) e Piani Giovani d'Ambito (PGA), con particolare attenzione alle realtà territorialmente contigue. In tale prospettiva, la collaborazione sviluppata negli ultimi anni con il Piano Giovani di Pergine e Valle del Fersina ha rappresentato un'esperienza significativa, capace di generare sinergie progettuali, contaminazioni metodologiche e nuove opportunità di co-progettazione.</p> <p>Nel 2026 si intende valorizzare questa rete di relazioni, promuovendo momenti di scambio e apprendimento reciproco tra progettisti, RTO, referenti istituzionali e giovani partecipanti.</p> <p>Tale processo di condivisione potrebbe essere sostenuto dalle iniziative di formazione territoriale promosse dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia, che favoriscono l'incontro tra i diversi PGZ e PGA del territorio trentino.</p>



--	--

Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) *max 5000 battute*

--

Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2
---	---



12	Investimento Economico	
Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno	2026	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	40,500.00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	40,500.00
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	74.0800 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	6.9200 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19.0000 %

Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	0.00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0.00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0.00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	0.00
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0.0000 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0.0000 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	0.0000 %



Budget del PSG anno <input type="text"/>	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	<input type="text"/>
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	<input type="text" value="0.00"/>
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	<input type="text" value="0.00"/>
	Totale investimento dal territorio del PGZ	<input type="text" value="0.00"/>
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	<input type="text" value="0.0000"/> %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	<input type="text" value="0.0000"/> %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	<input type="text" value="0.0000"/> %



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

